

A.T.C. BO 3

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

Regolamento per la caccia di selezione al cinghiale *(ai sensi del Reg. R.E.R. n° 1/2008 e del PFVR vigente)*

Ad integrazione e modifica urgente al regolamento precedentemente approvato in data 08/05/2019 ed in attesa di future disposizioni da recepire dall'eventuale modifica del Regolamento 1/2008, tenendo conto delle verifiche periodiche degli steps di prelievo, si modifica il regolamento stesso come segue.

Il presente Regolamento ha lo scopo di conformare l'attività di caccia di selezione al "cinghiale" alle normative vigenti, indirizzandola, in maniera incisiva, al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PFVR approvato dalla Regione Emilia-Romagna, che prevede, oltre ad un contenimento dei danni anche un contenimento nel numero degli effettivi.

In tale ottica, la caccia di selezione potrà essere praticata dai cacciatori di selezione iscritti ad un Distretto a vario titolo, siano componenti delle squadre di braccata o gruppi di girata, siano selescacciatori.

L'intenzione di partecipare al prelievo selettivo del cinghiale dovrà essere espressa dal selecontrollore compilando l'apposito modulo. A partire dalla prossima stagione venatoria tale scelta potrà essere espressa nel corso dei censimenti primaverili di capriolo e daino sul modulo di cui sopra.

Eventuali cacciatori che partecipino alla gestione di Capriolo e/o Daino in uno dei cosiddetti distretti "virtuosi", non appartenenti alle squadre di caccia collettiva che vi operino, possono scegliere di cacciare il cinghiale in selezione in un altro distretto. Nei distretti virtuosi a norma del PFVR sarà possibile effettuare una politica gestionale mirata con piani di prelievo dedicati alle singole squadre con una suddivisione precisa tra prelievo in caccia collettiva e in caccia di selezione.

L'A.T.C. BO3 si impegna, in relazione alle diverse problematiche riscontrate sul territorio, ad adottare scelte gestionali rispettose della normativa vigente, volte a minimizzare l'impatto del cinghiale sulle colture agricole, sulla viabilità stradale e nel contesto sociale.

L'A.T.C. BO3, nel perseguire l'obiettivo del raggiungimento del Piano di Prelievo, nell'ottica della prevenzione dei danni da cinghiale alle colture agricole e con particolare riferimento al rischio di danneggiamento collegato ai periodi di maturazione delle stesse colture, dispone quanto segue.

In linea generale la caccia di selezione al cinghiale verrà praticata esclusivamente nelle aree agricole con particolare attenzione ai periodi di maturazione delle colture siano esse erbacee (con particolare riferimento ai cereali) che arboree (con particolare riferimento ai castagneti).

A.T.C. BO 3

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

Ad esclusione del distretto 3, in tutto il territorio dell'ATC, nei 3 mesi destinati caccia collettiva, per favorire il raggiungimento da parte delle stesse degli obiettivi fissati dal Piano di Prelievo, gli interventi di selezione saranno limitati esclusivamente ad interventi mirati su richieste motivate da parte dell'agricoltore o dell'ATC dando priorità ai seleccacciatori aderenti alle squadre di caccia collettiva.

Il territorio dell'ATC BO3 viene suddiviso in due macro-aree distinguibili per le scelte gestionali differenti indirizzate al prelievo del cinghiale.

Macro-area 1: vengono ricompresi i distretti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 e le forme di caccia praticate saranno la "caccia di selezione" e la "caccia collettiva con il metodo della girata". Resta escluso il distretto 3 nel quale verrà praticata in via esclusiva la sola caccia di selezione. Parteciperanno al prelievo i richiedenti selettori iscritti per la caccia di selezione di capriolo e daino ed i richiedenti che sono iscritti nei gruppi di girata assegnatari di tale zona limitatamente alla zona assegnata.

Macro-area 2: vengono ricompresi i distretti 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14 nei quali si procederà, in questa prima fase, alla parcellizzazione per poter garantire la massima efficienza del prelievo selettivo. (una cartografia delle sub-aree potrà essere fornita ai referenti di distretto ed ai selecontrollori).

Ogni distretto è suddiviso in parcelle di 500 ettari circa ove la viabilità viene utilizzata per la delimitazione dei confini. Tali parcelle sono ulteriormente suddivise in sub-aree comprendenti le colture agricole sulle quali dovrà essere esercitata la caccia di selezione al cinghiale. La caccia di selezione dovrà essere pertanto effettuata al di fuori delle fasce boscate della parcella, ove sarà possibile accedere solo in caso di presenza di colture in fase di maturazione come il castagneto o in caso di richiesta motivata dell'agricoltore. I cacciatori del distretto andranno distribuiti secondo criteri quanto più possibile equi e razionali, facendo una media tra il numero di parcelle e il numero dei cacciatori, oltre/insieme a quelli aderenti alle squadre di caccia collettiva. Per migliorare l'efficienza nel prelievo il cacciatore potrà aderire a due parcelle della zona di caccia, anche non contigue.

In caso di mancanza di cacciatori, il limite di due parcelle verrà sospeso.

In primis potrà scegliere il cacciatore residente nella parcella, quindi i cacciatori residenti nell'area di caccia, quindi i cacciatori residenti nel distretto.

Gli altri cacciatori del distretto non residenti avranno poi prelazione di scelta in base all'anzianità effettiva e di appartenenza (numero di anni di censimento nell'area + numero di anni di censimento nell'ATC BO3). Dopo il primo anno di prova, ogni Cinghiale abbattuto nella stagione passata varrà come due anni di anzianità in eventuali contenziosi per richieste di accesso nelle parcelle. I cacciatori residenti

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

nella parcella che non opereranno efficientemente perderanno la qualifica di residente per l'annata successiva. Il Referente di Distretto ha l'incarico, da parte del Consiglio Direttivo, di funzioni di coordinamento e supervisione nell'attivazione della caccia di selezione, nel rispetto del Piano di Prelievo, ricoprendo così un ruolo fondamentale nell'organizzare gli interventi di selezione anche sulla base delle segnalazioni ricevute. I cacciatori opereranno secondo propria iniziativa, ma sarà il referente a curare i rapporti con gli agricoltori e a indirizzare il prelievo ove fosse necessario. Sempre il referente provvederà a richiamare formalmente il cacciatore nell'eventualità che esso non sia intervenuto su richiesta sua o dell'agricoltore. Dopo tre richiami formali il cacciatore perderà per l'annata successiva la qualifica di residente o, se già non residente, verrà posizionato come ultimo a scegliere. Qualora il cacciatore ricevesse ulteriori richiami formali varrà valutata dall'ATC BO3 la possibilità di sospenderlo dalla caccia di selezione al Cinghiale.

Si fissano i seguenti punti per tutti i Distretti

1. Qualsiasi cacciatore di selezione ha l'obbligo di aderire alle iniziative gestionali dell'ATC BO3, per poter aver diritto di accesso al prelievo del Cinghiale. Per tale motivo il cacciatore dovrà prendere parte alle eventuali opere di prevenzione o altre iniziative dell'ATC, almeno due uscite di prevenzione se ritenute necessarie dal Consiglio Direttivo. Per poter ricevere fascette per il prelievo del Cinghiale ogni selecontrollore dovrà quindi firmare una dichiarazione in cui si renderà disponibile a partecipare a operazioni gestionali decise dall'ATC BO3.
2. Trattandosi di territorio dei Comprensori 1 e 2, avente obiettivi non conservativi della specie, si dovrà porre particolare attenzione per minimizzare l'impatto del suide. Il Referente di Distretto dovrà indicare ai selecontrollori le località ove sussistono necessità di prelievo, sulla base sia delle richieste di prevenzione/danni, che le aziende agricole hanno trasmesso all'A.T.C. BO3, sia in base a statistiche pregresse o, comunque, le località ove vengano segnalate problematiche legate al contesto sociale. Si sottolinea comunque che la scelta della zona di caccia all'interno del distretto è facoltà del cacciatore. In caso di contenzioso, si procederà come spiegato nella sezione riservata alle parcelle. Proprio per questa ragione, particolare attenzione dovrà essere posta per la sicurezza propria ed altrui. Si rammenta comunque che la responsabilità dello sparo è individuale, a carico del cacciatore stesso.

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

3. I seleccacciatori iscritti nel Distretto, in regola con le attività gestionali, potranno richiedere una o più fascette per effettuare la caccia di selezione al cinghiale. Le assegnazioni di capi di Cinghiale non sono legate a graduatoria, come per gli altri ungulati, ma l'assegnazione dei capi potrà essere riservata solo agli aventi diritto.
4. Il Consiglio Direttivo, verificata l'inefficacia operativa riscontrata all'interno dei distretti, si riserva di autorizzare il Referente del Distretto al rilascio di fascette anche a selecontrollori provenienti dall'esterno.
5. Il Consiglio Direttivo assegna 1 capo gestionale gratuito, ai Rilevatori Biometrici che svolgono le loro funzioni all'interno dei centri di Misurazione formalmente attivi, al raggiungimento di almeno 10 capi misurati o 10 turni di misurazione. Altresì, assegna 1 capo gestionale gratuito, ai Conduttori di cani da traccia, al raggiungimento di 10 interventi (si rammenta che in caso di ferimento, il cacciatore deve chiudere l'uscita di caccia e richiedere immediatamente l'intervento di un cane da traccia, il cui conduttore potrà intervenire non prima di due ore dalla chiusura dell'uscita di ferimento). Entro il mese di luglio sarà effettuato uno step di verifica per valutarne la sostenibilità operativa.
6. Il Consiglio Direttivo valuta periodicamente l'opportunità di assegnare fascette per il prelievo di capi di Cinghiale a cacciatori provenienti da altri ATC, dietro corresponsione di contributo economico e iscrizione all'ATC BO3, dopo valutazione delle condizioni di sicurezza necessarie.
7. Il contributo economico dovuto dai cacciatori partecipanti alla gestione del Cinghiale e dai cacciatori esterni all'ATC verrà deliberato dal Consiglio Direttivo. Per l'annata venatoria in corso i contributi previsti resteranno invariati, mentre dalla prossima stagione i contributi andranno uniformati e saranno comuni a tutti i partecipanti alla gestione della specie.
8. Il Seleccacciatore dovrà comunicare formalmente (messaggio telefonico, mail o fax) al Referente di distretto immediatamente sia l'abbattimento che il ferimento o il colpo mancato.
9. Per ogni cinghiale abbattuto il selecontrollore dovrà senza indugio apporre all'animale la fascetta ricevuta e recarsi al più presto in un punto di misurazione dell'ATC BO3 (Centro di misurazione ATC o punto autogestito dal biorilevatore, riconosciuto dall'ente). Una volta effettuata la misurazione il cacciatore trasmetterà all'ATC (referente e incaricato inserimento dati) tramite e-mail all'indirizzo centroservizi@atcbologna.org, oppure a mezzo fax al 051/6388454, o tramite whatsapp, la scheda biometrica, entro il giorno successivo al prelievo. Eventuali riconoscimenti

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

per la misurazione del Cinghiale saranno riservati agli usufruenti e ai biorilevatori dei Centri ufficiali ATC. Tutte le procedure sanitarie previste dalle disposizioni vigenti dovranno essere espletate.

10. Per i cinghiali prelevati e con peso inferiore a 15 kg (peso pieno verificato sulla scheda biometrica) nessuna somma sarà dovuta.
11. Dovranno essere effettuati steps di verifica settimanali, rispetto all'andamento dei prelievi effettuati, durante l'intervallo 01 maggio – 31 luglio, quindicinale nel restante periodo.
12. Particolare attenzione dovrà essere posta nei Distretti limitrofi alle aree protette o interessate alla grande viabilità.
13. Per l'annata venatoria in corso non sarà prevista la doppia assegnazione.
14. Si rammenta che il Regolamento 1/2008 limita, per la caccia di selezione, l'assegnazione a non più di 5 capi per specie di ungulati (di questi uno solo potrà essere ceduto direttamente). Tutti i capi ulteriormente abbattuti dovranno essere obbligatoriamente conferiti a Centri per la Lavorazione delle Carni riconosciuti, fermo restando il vantaggio economico della consegna per il seleggiatore.

*Approvato nella seduta di Consiglio Direttivo del **19 Settembre 2019***